

La bozza di revisione sarà sottoposta al parere del CdA e all'approvazione del Senato accademico

La riforma arriva in ateneo

Istituita la commissione per la modifica dello statuto, si insedierà il 9 febbraio

CAMPOBASSO. Il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università del Molise hanno nominato i componenti dell'organo preposto alla modifica dello statuto. E', questo, il primo passo che l'Unimol compie nel percorso di recepimento della riforma Gelmini, che all'art.2 comma 5, prevede proprio l'istituzione di un apposito organo incaricato di lavorare alla revisione degli statuti. La legge sull'Università è

stata approvata in via definitiva solo lo scorso dicembre, ma l'ateneo molisano ha dimostrato di essere già un passo avanti rispetto agli altri istituti universitari. Prima con il progetto di Federazione sottoscritto il 24 gennaio con gli atenei di Puglia e Basilicata, e sul quale si lavora da oltre un anno (molto prima dell'approvazione della legge Gelmini). E poi ponendo le basi per adeguare lo statuto di ateneo alla riforma.

L'organismo
Sono quindici i componenti designati
Tra loro anche il presidente di Assindustria



La composizione dell'organo assicura l'adeguata presenza di tutte le facoltà, di tutte le fasce di docenti, della com-

ponente studentesca, del personale amministrativo ed anche di esponenti qualificati appartenenti a realtà esterne al mondo universitario. Quindici i componenti designati. Sono il rettore Giovanni Cannata (che ricopre la carica di presidente), Francesco Fimmanò (professore ordinario Facoltà di Economia), Marco Marchetti (prof. ord. Facoltà di Scienze del Benessere), Guido Meloni (prof. ord. Facoltà di Scienze Umane e Sociali), Francesco Bruno (prof. associato Facoltà di Agraria), Michele Della Morte (prof. ass. Facoltà di Giurisprudenza), Claudio Russo (prof. ass. Facoltà di Medicina e Chirurgia), Giovanni Capobianco (prof. aggregato Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), Filippo Santucci de Magistris (prof. aggr. Facoltà di Ingegneria), Giovanni Lanza

(Area Servizi tecnici), Giacomo Verde (Area Risorse umane), Antonio Francioni (Direttore Generale Regione Molise), Michele Scasserra (Presidente Associazione Industriali del Molise), Francesco Di Lucia (rappresentante degli studenti), Massimo Pezzullo (rappresentante degli studenti). L'organo si insedierà il 9 febbraio. Lavorerà alla stesura di una bozza di modifica che dovrà essere sottoposta prima al parere del Consiglio di Amministrazione e poi all'approvazione del Senato accademico. Inoltre, il rettore ha indetto per il 2 marzo un'apposita conferenza di ateneo per assicurare "opportuni ed utili momenti di ascolto".

CAMPOBASSO. Corso di base per gli aspiranti investigatori privati. Corso di aggiornamento per i professionisti del settore. Era la finalità del primo percorso di "Perfezionamento in Scienze delle Investigazioni Private", che ieri ha vissuto la sua giornata conclusiva con la consegna degli attestati ai 15 partecipanti. Il corso era organizzato dall'Università del Molise in partenariato con Federpol - Federazione Italiana degli Istituti Privati per le Investigazioni, per le Informazioni e per la Sicurezza. Ha previsto, inizialmente, una serie di fine settimana incentrati esclusivamente sulla parte teorica, con alcuni docenti della Facoltà di Giurisprudenza impegnati, fra l'altro, a trasmettere ai partecipanti conoscenze di diritto privato, diritto processuale penale e criminologia. In secondo luogo, i partecipanti hanno testato le loro capacità e competenze in attività pratiche, attraverso vere e proprie investigazioni sul territorio, prima a Campobasso e poi a nel termolese. Un questionario, infine, ha sancito la fine di un percorso, unico in Italia nel settore delle investigazioni private.

Ieri la consegna dei diplomi agli iscritti al corso di perfezionamento organizzato con Federpol

Investigazione privata, premiati i novelli Sherlock Holmes

Alla cerimonia era presente anche un rappresentante del Ministero degli Interni, il quale ha voluto sottolineare l'importanza del progetto e la proficua integrazione tra il settore investigativo e la realtà accademica. "L'investigazione privata incide in maniera forte sulla privacy delle persone. Quindi diventa davvero fondamentale che la figura professionale sia creata in quella che è la culla del sapere e della cultura. L'Università del Molise può svolgere un ruolo di 'luce' in questo percorso, illuminando le altre istituzioni e spianando la strada verso una professione più consapevole". Il professor Agostino De Caro, responsabile scientifico del corso, nonché ordinario di Diritto processuale penale presso l'Unimol, ha voluto sottolineare l'unicità di questa iniziativa: "In questo momento siamo dei pionieri a livello nazionale. Fin ora nes-

suno ha mai si è lanciato in questo esperimento. Metteremo a disposizione del Ministero i nostri programmi, affinché si possa lavorare insieme ad un ampliamento del progetto e ad una nuova edizione qui in Molise". "Nel momento in cui la Federpol mi ha illustrato la possibilità di una collaborazione con l'Ateneo molisano - ha dichiarato Antonio Chieffo, presidente della Commissione regionale per gli Affari Comunitari - ho provato una profonda gioia e ho pensato che fosse un grande orgoglio per il nostro 'piccolo' Molise farsi precursore di una così 'grande' esperienza". In chiusura di cerimonia, il rettore Cannata ha voluto porre l'attenzione sulla "collaborazione di qualità" che in questi anni sta vedendo protagonisti l'Unimol, le associazioni professionali, la Prefettura e le altre istituzioni regionali, e che, in questi mesi,

ha visto l'inserimento di un nuovo soggetto fondamentale, la Federpol. "Siamo pionieri a livello nazionale - ha detto Cannata - ma non dobbiamo dimenticare che abbiamo un ambito territoriale di riferimento, il Mezzogiorno,

che dobbiamo coprire con un pizzico di ambizione in più. L'Università del Molise ha il dovere di fare formazione permanente di qualità, favorire l'aggiornamento professionale e formare una società più consapevole".



La consegna dei diplomi

Tasse universitarie, è tempo di rimborsi

CAMPOBASSO. Arriva il momento di 'riscuotere' per gli studenti dell'Unimol. Da qualche giorno, infatti, sono giacenti presso la Tesoreria - Banca dell'Adriatico, i mandati di pagamento n.179 (Collettivo) e n.180 (Collettivo) relativi al "Rimborso delle tasse universitarie pagate e non dovute". Il mandato n.179 si riferisce alle tasse versate a partire dall'anno accademico 2006. Sessantotto gli studenti che beneficeranno del rimborso. Il mandato n.180, invece, fa riferimento al rimborso per merito di maturità, ovvero al-

la restituzione della prima rata agli studenti, iscritti al primo anno, che hanno conseguito il diploma con il massimo dei voti (60 sessantesimi o 100 centesimi, a seconda degli ordinamenti). Vi rientrano solo 14 studenti e l'importo da ritirare è pari a 184,16 euro. È possibile riscuotere la somma presso tutte le agenzie della Banca dell'Adriatico. Sul sito dell'Ateneo molisano è pubblicato l'elenco degli studenti beneficiari. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Settore Contabilità e Bilancio.

Per il professor Ferruccio Giannetta una borsa di studio in Giappone

La ricerca molisana approda a Kioto

CAMPOBASSO. La conquista del Sol levante! E' l'avventura che si appresta a vivere il prof. Ferruccio Giannetta, docente di Scienze e tecnologie agrarie dell'Università del Molise, che in questi giorni si è visto assegnare dalla "Japan Asso-

ciation for the Promotion of Science" una borsa di studio per ricercatori, il cui fine è quello di attuare programmi destinati ad accrescere le collaborazioni e le relazioni scientifiche tra il Giappone e gli altri Paesi. Giannetta è assegnatario di

una delle tredici borse presso la "Division of Environmental Science and Technology - Graduate School of Agriculture" dell'Università giapponese di Kyoto. Lo scopo del suo lavoro, che lo vedrà impegnato nella nazione nipponica per sei me-

si, sarà l'implementazione di un sistema per la tracciabilità elettronica della carne bovina di alta qualità monitorando alcuni parametri atti a quantificare il benessere e le condizioni di salute degli animali; il tutto avverrà attraverso l'uso di transpon-



Ferruccio Giannetta

ders RFID, di sensori ambientali e di un innovativo sistema di visione artificiale. Grande la soddisfazione da parte dell'Unimol, che ha voluto evidenziare come l'assegnazione della borsa sia un "riconoscimento dell'impegno, dell'attività scientifica, didattica e di ricerca portata avanti all'interno dell'Ateneo molisano".